

Brasile: Bolsonaro “Seguirà la Costituzione”, ma non ammette la sconfitta. Blocchi dei camionisti nel paese

 scenarieconomici.it/brasile-bolsonaro-seguira-la-costituzione-ma-non-ammette-la-sconfitta-blocchi-dei-camionisti-nel-paese/

Giuseppina Perlasca

2 novembre 2022

Durante una breve conferenza stampa a Brasilia, dopo un giorno di silenzio, Bolsonaro ha ringraziato i brasiliani che hanno votato per lui e, pur non riconoscendo esplicitamente Lula o la sua vittoria, ha giurato di rispettare la Costituzione.

Il giudice della Corte Suprema brasiliana Luiz Edson Fachin ha dichiarato martedì a un telegiornale locale che, durante un incontro con i membri della corte, Bolsonaro ha ammesso che la sua battaglia elettorale era “finita”.

Quindi due giorni dopo aver perso le elezioni presidenziali, Bolsonaro ha accettato una transizione di potere, attenuando i sospetti che potesse contestare i risultati dopo aver detto per mesi che l'unico modo in cui avrebbe potuto perdere sarebbe stato se il voto fosse stato truccato.

“Il presidente Bolsonaro mi ha autorizzato – quando richiesto, in base alla legge – ad avviare il processo di transizione”, ha dichiarato il capo dello staff di Bolsonaro, Ciro Nogueira, dopo il discorso del presidente.

Però la transizione non sta avvenendo in modo perfettamente tranquilli. Ci sono state delle proteste e dei blocchi stradali in Brasile, da parte di sostenitori di Bolsonaro che non credono al risultato elettorale. Ricordiamo che le elezioni hanno visto un paese spaccato quasi a metà, con neanche un punto percentuale a separare le due parti. Ecco un'immagine di un blocco stradale:

Sebbene abbia dichiarato che le proteste “sono il frutto dell'indignazione e del sentimento di ingiustizia nel processo elettorale”, Bolsonaro ha esortato i suoi sostenitori a interrompere i disordini durante il suo discorso di martedì.

“Le manifestazioni pacifiche saranno sempre benvenute”, ha detto. “Ma i nostri metodi non possono essere quelli della sinistra, come l'invasione di proprietà, la distruzione di beni e le restrizioni al diritto di andare e venire”. Dopo un picco di oltre 160 blocchi stradali questi hanno iniziato a calare ed ora sono circa un centinaio. Ad essere decisivo è il mancato intervento dell'esercito, che molti si aspettavano si “Pronunciasse” a favore di Bolsonaro.

Ora tocca a Lula tranquillizzare la situazione e sciogliere le tensioni. Pare che non intenda seguire la Colombia nelle politiche super ambientaliste, con un taglio alle estrazioni di petrolio così importanti per il bilancio dello stato.

02 Novembre 2022 16:56

Brasile, i sostenitori di Bolsonaro manifestano per chiedere un "intervento militare"

Il presidente uscente del Brasile Jair Bolsonaro circa 48 ore dopo la sconfitta alla ballottaggio contro Lula ha rotto il silenzio, e pur non riconoscendo pubblicamente la vittoria dello storico dirigente della sinistra brasiliana e già presidente per due mandati, ha affermato di voler rispettare i dettami della Costituzione brasiliana. Dando poi successivamente ordine a un suo ministro di procedere con la transizione dei poteri come prevedono le leggi del paese sudamericano.

Intanto però la sua condotta ha scaldato gli animi dei suoi sostenitori che non accettano la sconfitta.

Migliaia di sostenitori del presidente uscente Bolsonaro, adesso, dopo aver bloccato le strade sono passati direttamente a invocare un golpe per impedire a Lula di tornare alla presidenza. Radunati davanti al quartier generale dell'esercito a Rio de Janeiro hanno chiesto un "intervento militare" e annullare le elezioni presidenziali di domenica, in quanto in disaccordo con la vittoria di Luiz Inácio Lula da Silva.

I manifestanti sono arrivati intorno alle 8 del mattino ora locale sventolando bandiere brasiliane e portando cartelli con scritto "intervento militare" e "intervento federale".

"Stiamo monitorando da vicino le manifestazioni che si stanno svolgendo davanti al Comando militare di Leste, in piazza Duque de Caixas, nel centro di Rio de Janeiro", ha spiegato la Polizia militare su Twitter.

Nel suo discorso di ieri il presidente Jair Bolsonaro aveva affermato che "i movimenti popolari sono il risultato dell'indignazione e del sentimento di ingiustizia per il modo in cui si è svolto il processo elettorale". Molti analisti hanno interpretato questo discorso come un velato sostegno alle proteste.

Ma sono fondati i sospetti che agitano l'estrema destra brasiliana? Il quotidiano brasiliano 'Brasil de Fato' afferma che diverse narrazioni

sui brogli avvenuti nel ballottaggio tra Lula e Bolsonaro sono riconducibili agli ambienti della destra statunitense schierata a sostegno di Bolsonaro.

«Personaggi di estrema destra negli Stati Uniti hanno propagandato già da domenica - scrive Brasil de Fato - la teoria secondo cui il candidato del PL, Jair Bolsonaro, avrebbe subito un broglio elettorale e non dovrebbe riconoscere la vittoria di Lula».

Viene citato a tal proposito Alex Jones di InfoWars: «Jones ha affermato che Bolsonaro "probabilmente ha vinto di 20 punti" e che "lui [Bolsonaro] può entrare nell'esercito e affrontare questo golpe comunista". Il proprietario di InfoWars ha inoltre affermato di avere "molti legami con Bolsonaro" e ha raccontato di aver già incontrato un membro della famiglia del presidente in carica che fa parte del Congresso, un probabile riferimento a Eduardo Bolsonaro (PL-SP), con cui si è incontrato nel 2020».

Oltre a Jones, il quotidiano poi cita Steve Bannon, ex consigliere di Trump, e il già ministro degli Esteri del Brasile Ernesto Araújo, come altri personaggi che accreditano l'ipotesi dei brogli elettorali volti a riportare Lula alla presidenza del Brasile.

Secondo quanto rivela Agência Pública, già alla vigilia del primo turno gli alleati di Trump erano intervenuti a sostegno di Bolsonaro con menzogne sui sondaggi.

Intanto la protesta 'originaria', quella dei camionisti perde di intensità. Secondo la Polizia Stradale (PRF, secondo l'acronimo portoghese), oggi permangono ancora 167 blocchi di camionisti, in calo rispetto ai circa 500 del giorno successivo alle elezioni.